

« Sarà estesa la medesima concessione ad ogni altra istituzione che venisse fondata ed approvata con speciale regio decreto in condizioni equivalenti a quelle della scuola superiore anzidetta. »

La discussione generale è aperta.

(Nessuno domandando di parlare, si passa alla discussione dell'articolo, il quale è approvato.)

Si procederà ora alla votazione per scrutinio segreto sui tre progetti di legge testè discussi.

(Segue l'appello.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE. — VERIFICAZIONE DI UNA ELEZIONE.

MESSEDAGLIA, *relatore*. A nome della Commissione generale del bilancio ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge relativo alla costruzione di un nuovo osservatorio astronomico a Firenze. (V. Stampato n° 34-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Il segretario della Giunta per le elezioni partecipa al presidente della Camera che la Giunta medesima, nella tornata pubblica del 27 luglio 1870, ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor dottore Giovanni Garelli nel collegio di Mondovì, numero 160, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

Questa deliberazione è stata accolta ad unanimità di voti.

Si dà atto di questa partecipazione della Giunta e si proclama il dottore Giovanni Garelli a deputato del collegio di Mondovì.

Eguale deliberazione, anche ad unanimità di voti, venne presa dalla Giunta relativamente all'elezione del barone Carlo Papa nel collegio di Modica, numero 282.

Si dà pure atto alla Giunta di questa partecipazione e si proclama il barone Carlo Papa a deputato del collegio di Modica.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DI CONVENZIONI COLLE SOCIETÀ FERROVIARIE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello schema di legge per l'approvazione di convenzioni con società ferroviarie.

NEGROTTO. Domando la parola.

Io credo che allorquando si trattano questioni della gravità di quelle che ora stanno davanti alla Camera, sia il caso di accertarsi se essa sia in numero legale per deliberare, ciò che ora non è, essendo scarso assai il numero dei deputati. (*Mormorio*)

(*Vari deputati domandano la parola.*)

PRESIDENTE. Onorevole Negrotto, la prego di osservare che la Camera se non è ancora forse nel numero legale...

NEGROTTO. Mi permetta...

PRESIDENTE. La prego di non insistere.

NEGROTTO. Mi permetta di terminare il mio concetto.

Per parte mia, siccome io non intendo in nessuna guisa di assumermi una gravissima responsabilità quale è questa, in questioni ove l'avvenire economico del paese può essere compromesso, e d'altronde non essendo dubbio che la Camera non sia in numero, poichè, in caso diverso, il presidente avrebbe di già fatto procedere allo scrutinio, ove i votanti fossero stati in numero, senza ordinare che le urne si lasciassero aperte, per questo prego la Camera a voler sospendere la discussione delle convenzioni fino a che la Camera possa trovarsi in numero.

PRESIDENTE. Faccio osservare al deputato Negrotto che le sue osservazioni starebbero se si trattasse di prendere altre deliberazioni, ma ora è solo questione di continuare la discussione, e lo prego di aver fiducia nel presidente, il quale saprà conciliare il proprio dovere colle esigenze della Camera stessa. (*Bene! Benissimo!*)

NEGROTTO. Per parte mia dichiaro che, per quanta arrendevolezza io possa avere verso l'onorevolissimo nostro presidente, non posso ristarmi dal pregarlo che, ove si dovesse procedere ad una qualunque votazione, voglia far constatare se la Camera trovisi in numero.

PRESIDENTE. Lasci che il presidente faccia il proprio dovere.

Si riprenderà dunque la discussione. Come la Camera sa, ieri la discussione generale è stata chiusa e si passò alla discussione dell'articolo primo della convenzione.

L'onorevole Gabelli ha facoltà di parlare contro l'articolo 1.

GABELLI. Io intendo perfettamente le ragioni termometriche che consigliano ad abbreviare quanto sia possibile questa discussione; ma dall'altra parte osservo ciò che è già stato osservato da molti, che *la è una questione gravissima.*

Le ferrovie importano presso a poco 120 milioni di spesa annua, se siano adottate le convenzioni che ci sono presentate dal Ministero. Io quindi prego la Camera a fare una giusta parte alle due considerazioni del caldo e dell'importanza della questione.

Io non vi dirò delle molte mutazioni avvenute nei contratti colla società delle ferrovie romane: di queste mutazioni, degli effetti che esse hanno apportato vi disse già abbastanza largamente ieri l'onorevole Sormani-Moretti.

Gli scopi che il Governo si è proposti presentando questa convenzione sono evidentemente due: primo, il completamento delle reti delle ferrovie italiane (spe-